



AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAME ORALE, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE DI N. 1 UNITÀ DI PERSONALE, DA RECLUTARE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA DI TRENTASEI MESI, PER ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE - SANITARIE CON FUNZIONI ASCRIVIBILI ALL'AREA DEI FUNZIONARI - FAMIGLIA PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE (EX FUNZIONARIO GIURIDICO DI AMMINISTRAZIONE AIFA);

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto, in particolare, l’articolo 36 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato *“Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile”*;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il *“Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;

Visto il successivo decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, n. 82, concernente il *“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;

Vista la legge 7 agosto 1990, n.241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 *“Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001”*, come modificato dal decreto Presidente della Repubblica 13 giugno 2023 n. 81, che, tra l’altro, definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare;

Visto il vigente Codice di Comportamento dell’AIFA, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 27 del 14 maggio 2025;

Vista la deliberazione del 12 febbraio 2025, n. 9, con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il regolamento per la prevenzione e gestione dei conflitti di interesse all’interno dell’Agenzia;

Visto il *“Regolamento in materia di accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato” dell’Agenzia Italiana del Farmaco* adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 18 del 11 aprile 2022, pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*;

Vista la legge 15 maggio 1997, n.127, recante *«Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo»*;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* e successive modificazioni e, in particolare, l’art. 20, nonché la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri del 24 luglio 1999, n. 6, sull’applicazione dell’articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ai portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”* e ss.mm.ii., nonché il relativo regolamento di esecuzione n. 333 del 10 ottobre 2000;

Considerato che risultano assolute le quote di riserva di cui agli articoli 3 e 18, comma 2 della citata legge n. 68/1999, nella percentuale ivi stabilita;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il *“Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;

Vista la legge 11 aprile 2006, n. 198, recante *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246”* e successive modificazioni;

Visto il D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 5, in materia di *“Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”*;

Visti i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, *“Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”*, e *“Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”*;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”*;

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, recante *“Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, recante *“Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, recante *“Equiparazione dei diplomi delle scuole dirette a fini speciali, istituite ai sensi del DPR n. 162/1982, di durata triennale, e dei diplomi universitari, istituiti ai sensi della L. n. 341/1990, della medesima durata, alle lauree ex D.M. 509/99 e alle lauree ex D.M. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2012, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni”;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”* e successive modificazioni;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante *“Interventi per la concretezza delle azioni delle Pubbliche Amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”*;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il *“Codice dell'ordinamento militare”*;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;

Visto l’art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l’Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto in particolare il comma 7 dell’art. 48 del decreto-legge n.269/2003, che, in relazione a particolari e motivate esigenze cui l’Agenzia non può far fronte con personale in servizio e nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie, prevede la possibilità di assumere personale tecnico o altamente qualificato, con contratti a tempo determinato di diritto privato;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell’Economia e delle Finanze, recante norme sull’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia, a norma dell’art. 48, comma 13, del decreto-legge n. 269 del 2003, citato, come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell’Economia e delle Finanze;

Visto il Decreto del Ministro della salute n. 3 del 8 gennaio 2024, recante modifiche al Regolamento sull’organizzazione e sul funzionamento dell’Agenzia Italiana del Farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 11 del 15 gennaio 2024);

Visto il Decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024, di nomina del dott. Giovanni Pavesi, quale Direttore Amministrativo dell’Agenzia Italiana del Farmaco, ai sensi dell’articolo 10 del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e ss.mm.;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell’Agenzia Italiana del Farmaco, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 8 aprile 2016, n. 12, pubblicato sul sito istituzionale dell’AIFA (comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il vigente regolamento di funzionamento e ordinamento del personale dell’Agenzia italiana del farmaco, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 17 settembre 2025, n. 52, approvato, ai sensi dell’art. 22, commi 3 e 4, del decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245, dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e pubblicato sul sito istituzionale dell’AIFA (comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 220 del 22 settembre 2025), che ha abrogato il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell’Agenzia Italiana del Farmaco, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 8 aprile 2016, n. 12, e, in particolare, l’articolo 30 *“Disposizioni transitorie e finali”*, comma 3, ai sensi del quale *“le*

strutture organizzative previste dal predetto regolamento e i corrispondenti incarichi dirigenziali sono fatti salvi fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali relativi alla nuova organizzazione dell'AIFA, da avviarsi entro il termine di sessanta giorni dalla comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avvenuta pubblicazione del presente regolamento sul sito istituzionale dell'AIFA";

Visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Italiana del Farmaco, approvato con delibera del C.d.A. di AIFA n. 2 del 14 gennaio 2021, come modificato con la successiva delibera n. 33 del 28 maggio 2021, e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia in data 9 settembre 2021 (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 216 del 9 settembre 2021);

Visto l'art. 1, comma 188 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)”*, ai sensi del quale per l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), al pari di altre amministrazioni, sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato per l'attuazione di Progetti di ricerca e innovazione tecnologica, ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi, i cui oneri risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti;

Visto il CCNL Comparto Funzioni Centrali, relativo al triennio contrattuale 2016/2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018 e, in particolare l'art. 54, recante disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo determinato;

Visto altresì, il CCNL Comparto Funzioni Centrali relativo al triennio contrattuale 2022/2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025, nonché le disposizioni contrattuali dei precedenti CC.CC.NN.LL. tuttora in vigore;

Visto il decreto legislativo 27 giugno 2022, n. 104 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea”* che si applica, altresì, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”* e, in particolare il comma 154, con il quale è stato abrogato il comma 432 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

Viste le esigenze rappresentate dalla Direzione Tecnico scientifica con la nota pervenuta lo scorso 24 giugno 2025, e precisate da ultimo con e-mail del 5 agosto 2025, per l'attivazione di progetti in ambito tecnico-scientifico, mediante contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei servizi;

Vista la delibera n. 62 del 17 settembre 2025, con cui il Consiglio di amministrazione ha approvato i progetti in ambito tecnico-scientifico, per la durata e i profili professionali richiesti, dando mandato alla Direzione amministrativa di adottare i conseguenti provvedimenti di

attuazione per l'assunzione di personale, nel rispetto della normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica e di reclutamento del personale;

Vista la determinazione direttoriale n. 294/2024, del 9 settembre 2024, con la quale si è provveduto all'adozione del nuovo ordinamento professionale del personale non dirigenziale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, in attuazione degli artt. 12 e ss. del C.C.N.L. Comparto Funzioni Centrali 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022;

Considerato che, per le esigenze temporanee di realizzazione dei predetti progetti, si rende necessaria l'individuazione di figure professionali in grado di garantire un contributo tecnico – sanitario, di cui avvalersi a tempo determinato;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'avvio di una selezione pubblica per titoli ed esame- orale, finalizzata all'assunzione di n. 1 unità di personale, da reclutare con contratto di lavoro a tempo determinato, della durata di trentasei mesi, per lo svolgimento di attività amministrative-sanitarie con funzioni ascrivibili all'Area dei Funzionari - Famiglia professionale amministrativo- gestionale (ex Funzionario giuridico di amministrazione AIFA);

Considerato che risultano individuate le fonti di finanziamento idonee a consentire lo svolgimento delle attività indicate nei Progetti citati;

DETERMINA

Art. 1

(Posti a selezione, attività e competenze)

1. È indetta una selezione pubblica per titoli ed esame orale, finalizzata all'assunzione di n. 1 unità di personale, da reclutare con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di trentasei mesi, per lo svolgimento di attività amministrative-sanitarie con funzioni ascrivibili all'Area dei Funzionari - Famiglia professionale amministrativo-gestionale (ex- Funzionario giuridico di amministrazione AIFA).

2. La figura ricercata è chiamata a svolgere le seguenti attività:

- istruisce e predispone pratiche tecnico-amministrative relative agli atti che rientrano nell'esercizio di funzioni e poteri di competenza delle professionalità superiori o del titolare dell'ufficio;
- svolge e coordina attività di ricerca, studio e analisi delle tematiche e della normativa interna ed internazionale di competenza, formulando pareri e proposte anche normative per gli aspetti che interessano il servizio;
- elabora dati inerenti al servizio, provvedendo all'analisi critica, alla presentazione e all'interpretazione dei risultati;
- cura i rapporti con le istanze esterne nel settore di competenza, partecipa ad impegni esterni, riunioni, organi collegiali ed alle relazioni necessarie alle attività istituzionali;
- individua le soluzioni tecniche più adeguate a ciascuna casistica da trattare;

3. La figura ricercata è altresì tenuta a possedere le seguenti competenze:

- capacità di individuare le soluzioni tecniche più adeguate a ciascuna casistica da trattare;

- capacità di analisi e valutazione, di studio, di istruttoria e ricerca nei settori di riferimento;
- capacità di coadiuvare il dirigente nella ricerca di soluzioni organizzative;
- capacità di pensiero critico;
- capacità di prendere decisioni e conseguire risultati;
- capacità di autogestione e di *problem solving*;
- capacità di lavorare con gli altri.

Art. 2

(Requisiti per l'ammissione alla selezione)

1. Per l'ammissione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 7, comma 1, della legge n. 97/2013, sono ammessi alla selezione anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro e che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nonché i sopraindicati soggetti di cui al suddetto art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, devono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) maggiore età;

c) - laurea triennale (L) compresa in una delle classi L14 Scienze dei servizi giuridici, o L16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, nonché ogni altro titolo di studio equiparato a dette lauree in base alla normativa vigente;

- Diploma di laurea (DL) in Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze dell'amministrazione ovvero Laurea specialistica (LS) o Laurea magistrale (LM), in una qualunque delle classi di lauree di possibile equiparazione, ai sensi del D.M. 9 luglio 2009, pubblicato sulla G.U. – serie generale- n. 233 del 7 ottobre 2009, nonché ogni altro titolo di studio equipollente a dette lauree in base alla normativa vigente. I titoli universitari conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti ad uno dei sopracitati titoli italiani. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare nella propria domanda di partecipazione, a pena d'esclusione, gli estremi del provvedimento di equivalenza, ovvero di aver avviato l'iter per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente;

d) iscrizione nelle liste elettorali;

e) godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;

f) idoneità fisica all'impiego. L'Agenzia ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori della selezione in base alla normativa vigente;

g) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione ovvero il mantenimento di un rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;

h) non essere stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da altro impiego statale, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3;

i) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari, limitatamente ai candidati per i quali sia previsto tale obbligo;

2. I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Art. 3

(Presentazione delle domande – termini e modalità)

1. Il candidato dovrà produrre la propria domanda di partecipazione alla selezione esclusivamente in via telematica, tramite il "*Portale unico del reclutamento*", raggiungibile al link www.InPA.gov.it, entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul medesimo Portale.

2. La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. La ricevuta stampata dovrà essere conservata per poi essere consegnata, dal candidato, al momento della identificazione dello stesso, per l'effettuazione dell'esame orale previsto all'art. 7 del presente avviso. Ai fini della partecipazione alla selezione, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

3. I candidati interessati a partecipare alla procedura dovranno accedere sul "*Portale unico del reclutamento*", effettuare la registrazione inserendo le proprie informazioni e inviare la propria candidatura. Si raccomanda a tutti i candidati di prestare la massima attenzione nella compilazione di tutti i campi presenti nel modulo di candidatura su detto portale. Occorre precisare che, all'atto della registrazione sul portale, l'interessato compila i campi relativi a tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000, indicando un indirizzo PEC o un domicilio digitale certificato a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura stessa, unitamente ad un recapito telefonico. La registrazione al Portale è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies, del decreto legislativo n. 82 del 2005 (SPID, CNS, CIE ed eIDAS). La domanda di partecipazione generata dal sistema deve contenere l'attestazione del possesso di tutti i requisiti di partecipazione previsti. L'Agenzia si riserva di verificare d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dagli accertamenti effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, verrà disposta l'esclusione del dichiarante dalla procedura. L'Agenzia si riserva di richiedere ai candidati documentazione integrativa o chiarimenti.

4. Nella domanda di ammissione il candidato dovrà indicare:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo di posta elettronica, numero telefonico;

- b)** cittadinanza;
- c)** il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);
- d)** il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto (solo per i cittadini italiani) o lo Stato di appartenenza per i cittadini degli altri Paesi;
- e)** il titolo di studio posseduto tra quelli previsti dal presente bando, con l'indicazione dell'anno e dell'Università in cui è stato conseguito. Coloro che abbiano conseguito detto titolo all'estero devono espressamente dichiarare nella propria domanda di partecipazione, a pena d'esclusione, gli estremi del provvedimento di equivalenza, ovvero di aver avviato l'iter per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente;
- f)** il godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- g)** l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale la selezione si riferisce;
- h)** l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, le date di sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- i)** di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego statale ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3. In caso contrario il candidato deve indicare la causa di risoluzione del rapporto d'impiego;
- l)** la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari limitatamente ai candidati per i quali sia previsto tale obbligo;
- m)** l'eventuale possesso dei titoli di preferenza, o di precedenza a parità di merito, previsti dall'art.5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 così come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, nonché il titolo di preferenza previsto dall'art. 73, comma 14, del DL 21 giugno 2013 n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;
- n)** l'eventuale condizione di portatore di handicap e il tipo di ausilio necessario per l'espletamento dell'esame orale. Il candidato diversamente abile che necessita del predetto ausilio dovrà inviare all'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo di posta certificata concorsi@pec.aifa.gov.it ovvero a mezzo raccomandata all'indirizzo: Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 - 00187 Roma, - Area Amministrativa - Settore Risorse Umane - Ufficio reclutamento e formazione, incarichi e rapporti di lavoro flessibile, prima dello svolgimento dell'esame orale, idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 104 del 1992 che specifichi la natura del proprio handicap nonché copia di un documento d'identità. È fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 3, comma 6 del presente avviso;
- o)** di avere ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri).
- 5.** Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, le dichiarazioni rese nella suddetta domanda di ammissione avranno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art.76 del sopra citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

6. Alla domanda il candidato dovrà allegare un dettagliato curriculum professionale dal quale si evincano, in particolare, gli studi e i titoli professionali, l'esperienza maturata, eventuali incarichi di responsabilità ricoperti.

7. A norma dell'articolo 71 del citato Testo Unico, l'Agenzia potrà effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni rispettivamente non veritiere o mendaci.

8. L'Agenzia Italiana del Farmaco non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione dell'indirizzo riportato nella domanda da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso, né per disguidi postali, telegrafici o informatici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

9. Gli aspiranti, infine, dovranno esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità previste dalla normativa vigente.

10. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in *home page* e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "InPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

11. Per le richieste di assistenza di tipo amministrativo, i candidati possono contattare il seguente numero telefonico 06 59784530, in alternativa la richiesta può essere inviata alla casella di posta elettronica: concorsi@aifa.gov.it.

12. Le comunicazioni di eventuali cambiamenti del recapito indicato nella domanda, verificatisi dopo la scadenza dei termini per l'iscrizione alla procedura di selezione, dovranno pervenire, tramite posta certificata, all'indirizzo di posta certificata concorsi@pec.aifa.gov.it ovvero a mezzo raccomandata all'indirizzo: Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 - 00187 Roma, - Area Amministrativa - Settore Risorse Umane - Ufficio reclutamento e formazione, incarichi e rapporti di lavoro flessibile.

13. Ogni comunicazione concernente la selezione, compreso il luogo e il calendario dell'esame orale, è effettuata attraverso il Portale "InPA" raggiungibile al link www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo Internet www.aifa.gov.it sezione "Bandi di concorso - Concorsi 2025".

Art. 4

(Irricevibilità delle domande e cause di esclusione dalla selezione)

1. Non sono prese in considerazione le domande presentate in difformità alle modalità di cui all'art. 3 del presente avviso.

2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che non siano in possesso di uno o più tra i requisiti indicati all'art. 2 della selezione.

3. Tutti i candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. L'Agenzia può disporre l'esclusione dei candidati, in qualsiasi momento della procedura, ove venga accertata la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione stessa, nonché la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente provvedimento.

4. L'eventuale esclusione dalla selezione verrà comunicata all'interessato.

Art. 5
(Commissione esaminatrice)

1. Con successiva determina del Direttore Amministrativo sarà nominata la Commissione esaminatrice, così come previsto dal D.P.R. n. 487/1994 e così come modificato dal D.P.R. n. 82/2023 citati in premessa, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità e pari opportunità previste dagli artt. 35, 35-*bis* e 57 del decreto legislativo n. 165 del 2001.
2. La Commissione esaminatrice dispone, complessivamente, di 90 punti così ripartiti:
 - a) 30 punti per i titoli;
 - b) 60 punti per l'esame orale.
3. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto riportato nell'esame orale
4. La Commissione esaminatrice stabilisce preventivamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e della prova orale, da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi da attribuire alle singole prove.

Art. 6
(Titoli)

1. Prioritariamente la Commissione esaminatrice effettuerà la valutazione dei titoli attribuendo una votazione massima di 30 punti così suddivisi;

a) uno o più tra i seguenti titoli accademici e di studio punteggio massimo 10,00 punti

a1) master universitario di I livello o ulteriore laurea/diploma di laurea/laurea specialistica/laurea magistrale rispetto a quella prescritta per la partecipazione alla selezione	punti 2,00
a2) master universitario di II livello	punti 3,00
a3) dottorato di ricerca	punti 5,00

b) titoli di servizio punteggio massimo 12,00 punti

b1) per ogni anno, o frazione di anno superiore a mesi 6, di servizio reso a qualsiasi titolo presso l'Agenzia Italiana del Farmaco in posti di qualifica equivalente o superiore a quella del posto a selezione	punti 3,00
b2) per ogni anno, o frazione di anno superiore a mesi 6, di servizio reso presso altra pubblica amministrazione in posti di qualifica equivalente a quella del posto a selezione	Punti 1,00

c) curriculum formativo professionale punteggio massimo 8,00 punti.

2. Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
3. Sono ammessi all'esame orale esclusivamente i candidati che avranno riportato nei titoli un punteggio non inferiore 15/30.

Art. 7 **(Prova orale)**

1. La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione, la capacità professionale, le attitudini, le motivazioni individuali e lo stile comportamentale del candidato per l'esercizio delle funzioni richieste, nonché su: profili costituzionali della tutela della salute; la protezione dei dati personali nel settore sanitario; la regolazione del farmaco in Italia e in Europa; le responsabilità in ambito sanitario e il risarcimento del danno; diritto amministrativo; diritto costituzionale; diritto civile, con particolare riguardo alle obbligazioni e al contratto; Agenzia Italiana del Farmaco: organizzazione e funzioni, EMA (European Medicines Agency): organizzazione e funzioni.
2. Nell'ambito del colloquio sarà verificato, altresì, l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche dei software applicativi Office in ambiente Windows.
3. La prova orale si intenderà superata se i candidati avranno ottenuto la votazione di almeno 45/60.
4. Le sedute della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno nell'albo della sede d'esame.
5. La data, il luogo e l'orario della prova orale saranno comunicati attraverso la pubblicazione del calendario sul "*Portale unico del reclutamento*" (InPA), raggiungibile al link www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo Internet www.aifa.gov.it nella sezione "Bandi di concorso - Concorsi 2025".
6. I candidati dovranno presentarsi alla prova, nella sede di esame, nel giorno e all'ora stabilita, con un valido documento di riconoscimento. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa anche se dovuta a forza maggiore, comporta la decadenza da ogni diritto di partecipazione alla selezione.
7. I candidati sono invitati a consultare il "*Portale unico del reclutamento*" (InPA), raggiungibile al link www.InPA.gov.it e il sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo Internet www.aifa.gov.it nella sezione "Bandi di concorso - Concorsi 2025", dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento della presente selezione pubblica. L'Agenzia declina ogni responsabilità per la mancata conoscenza da parte dei candidati delle informazioni relative alla presente procedura, come sopra pubblicate.
8. Le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per la prova orale a causa dello stato di gravidanza o allattamento dovranno comunicare preventivamente il proprio stato, alla casella di posta elettronica: concorsi@aifa.gov.it, al fine di assicurare la partecipazione alla predetta prova.

Art. 8 **(Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria finale)**

1. Espletati i lavori, la Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato, risultante dalla somma del punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e di quello riportato nell'esame orale.
2. A parità di punteggio, a cura dell'Ufficio Reclutamento e Formazione, incarichi e rapporti di lavoro flessibile, saranno valutati i titoli di preferenza e/o precedenza indicati dall'art. 5 del

D.P.R. n. 487/1994, così come modificato dal successivo decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, n. 82.

3. Verificata la regolarità della procedura di selezione, con determina del Direttore Amministrativo dell'Agenzia Italiana del Farmaco, sarà approvata la graduatoria finale e saranno dichiarati i vincitori della selezione.

4. La graduatoria finale della presente selezione sarà pubblicata sul "*Portale unico del reclutamento*" (InPA), raggiungibile al link www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo Internet www.aifa.gov.it nella sezione "Bandi di concorso - Concorsi 2025".

5. Dalla data di pubblicazione della graduatoria decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9

(Accertamento del possesso dei requisiti e assunzione dei vincitori)

1. I vincitori della selezione, nel rispetto della normativa in materia di assunzione nel pubblico impiego, saranno invitati a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo determinato a norma delle disposizioni contrattuali vigenti al momento dell'assunzione.

2. I vincitori della selezione sono assunti in prova, presso la sede dell'Agenzia Italiana del farmaco con sede in Roma, con riserva di accertamento dei requisiti prescritti, con l'inquadramento di cui all'articolo 1.

3. I vincitori della selezione dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altro rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato con altro ente pubblico o privato, e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165. In caso contrario, dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'impiego presso l'Agenzia Italiana del Farmaco.

4. L'assunzione a tempo determinato è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova. Il periodo di prova, se concluso favorevolmente, viene computato come servizio effettivo. Ove l'esito sia sfavorevole, viene dichiarata la risoluzione del rapporto. Il periodo di prova decorre dal giorno di effettivo inizio del servizio ed è prolungato per un periodo di tempo eguale a quello in cui il dipendente sia stato assente, a qualunque titolo, dal servizio stesso.

5. L'accettazione dell'assunzione non può in alcun modo essere condizionata, pena la decadenza dal diritto di assunzione. All'atto dell'accettazione dell'assunzione, i candidati vincitori assumono l'impegno ad osservare il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal decreto, 13 giugno 2023, n. 81 e del codice di comportamento dei dipendenti dell'AIFA.

6. Il vincitore della selezione che non si presenti, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito dall'Agenzia, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato e per la relativa assunzione in servizio sarà considerato rinunciatario.

7. I vincitori della selezione saranno assegnati agli uffici dell'Agenzia Italiana del Farmaco, coordinatori dei Progetti coinvolti dallo svolgimento delle attività ascritte ai progetti di cui in premessa.

8. L'Agenzia ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori della selezione per accertarne l'idoneità fisica all'impiego.

Art. 10
(Accesso agli atti della selezione)

1. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della presente selezione è differito fino alla conclusione della relativa procedura, fatta salva la garanzia della visione degli atti, la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

Art.11
(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. EU 2016/679) i dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione alla presente selezione o comunque acquisiti a tal fine dall'Agenzia Italiana del Farmaco in qualità di titolare del trattamento, sono raccolti e conservati presso la suddetta Agenzia (con sede in Roma, Via Del Tritone n. 181 – e-mail: presidenza@aifa.gov.it; centralino +39 06 5978401) e possono essere trattati, anche tramite strumenti informatici e telematici, ai soli fini e nei limiti dell'espletamento della selezione in argomento e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro a tempo determinato, per le finalità e nei limiti inerenti alla gestione del rapporto di impiego, nel rispetto del suddetto Regolamento, delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento citato, nonché delle vigenti normative in materia di concorsi pubblici e trasparenza amministrativa, nei modi, per il tempo necessario e nei limiti di cui alle predette norme e delle predette finalità e/o di quelle connesse alle pubbliche funzioni esercitate.

2. I suddetti dati possono essere comunicati unicamente a coloro che sono direttamente preposti a funzioni inerenti alla gestione delle procedure selettive, ivi compresi soggetti terzi, al personale dell'Agenzia e alle amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico-economica dell'interessato, anche ai fini della verifica di quanto dichiarato, nonché ad altri soggetti pubblici e privati quando ciò sia previsto da disposizioni di legge o di regolamento ovvero dal presente bando.

3. Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e comportare l'esclusione dalla selezione.

4. I candidati potranno esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del medesimo regolamento, tra cui l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei propri dati personali, la limitazione al trattamento, l'opposizione al trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei medesimi dati personali, quale autorità di controllo, o di adire le opportune sedi giudiziarie.

5. Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia Italiana del Farmaco, nella persona del Legale Rappresentante.

6. Il trattamento dei dati avverrà a cura del personale preposto alla procedura di selezione presso l'Agenzia e dei componenti della Commissione esaminatrice, ovvero a cura dei soggetti terzi ai quali saranno affidate funzioni inerenti alla gestione delle procedure selettive. Il Responsabile per la protezione dei dati personali ("RPD") dell'Agenzia è contattabile, per le finalità previste dalla normativa vigente, al seguente recapito: responsabileprotezionedati@aifa.gov.it.

Art. 12
(Norme di salvaguardia)

1. L'Agenzia si riserva in ogni caso la possibilità, in qualunque momento, di revocare, modificare, sospendere o non dare seguito alla presente procedura selettiva ove sopravvengano circostanze anche di carattere normativo che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della stessa.
2. Al fine di tutelare la salute dei candidati e del personale impegnato in tutte le fasi delle prove selettive i partecipanti sono tenuti al rispetto di tutte le eventuali misure di sicurezza individuate da questa Agenzia.
3. Per quanto non espressamente previsto dalla presente selezione valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti sullo svolgimento dei pubblici concorsi.
4. La presente selezione sarà pubblicata sul "*Portale unico del reclutamento*" (InPA), raggiungibile al link www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco all'indirizzo Internet www.aifa.gov.it nella sezione "Bandi di concorso - Concorsi 2025".
5. Avverso il presente avviso di selezione è proponibile, in via amministrativa, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale amministrativo del Lazio, entro sessanta giorni dalla stessa data.
6. Si invitano i candidati a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione sul "*Portale unico del reclutamento*" (InPA), e sul sito istituzionale dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

Roma,

Il Direttore Amministrativo
Giovanni Pavesi